

Perché Delta e non un'altra?

DELTA

£.2600.000

Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza di tutto fissa dall'8%

roselli LANCIA

Ieri ● minima 8°
● massima 17°

Oggi il sole sorge alle 7,09 e tramonta alle 16,43

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

roselli LANCIA

viale Mazzini 5 - 38481
via Trionfale 7996 - 3370042
viale XXI aprile 19 - 8322713
via Tuscolana 160 - 7854251
cur - piazza caduti della
montagna 30 - 5404341

Poche gocce di pioggia e la città si blocca

Il groviglio ha fatto la sua comparsa prestissimo. Lamiere e smog incastrate ad arte ieri hanno paralizzato gran parte della città fin dalle prime ore della mattina. Complicata la pioggia, e i lavori mondiali, la città non è uscita indenne dalla quotidiana prova di stress e ginkane. Già alle 7 di mattina la Nomentana, la Casilina, la Prenestina e la zona Ostiense Marconi erano al collasso. Situazione di paralisi anche in via Trionfale, e via Pineta Sacchetti. In tilt tutta l'area intorno alla stazione Termini, piazzale dell'Università, via del Policlinico e piazza della Croce Rossa. Inconforti, pietrificati nelle macchinari, gli automobilisti non hanno avuto scampo per due ore: dalle 9 alle 11 ogni mossa è stata impossibile. Problemi non minori per la zona centrale di via Angelo Emo, via Baldo degli Ubaldi, via Boccea e via Aurelia dove, all'altezza dell'Hotel Ergife si è svolto un concorso pubblico per centinaia di posti.

Tantissimi anche gli incidenti. Dalle 7 alle 12 ben 24 tamponamenti, 11 dei quali concentrati nella zona Cassia, Trionfale, Nomentana. All'altezza di via Fortuense un incidente tra un motorino ed una macchina ha bloccato il flusso di traffico; alle 8 invece, in via dei Fiorentini, dopo un tamponamento, un conducente ha aggredito l'altro dandosi poi alla fuga. Due ore di assemblea sindacale, dalle 7 alle 9, hanno tenuto impegnati i vigili urbani del V gruppo.



Traffico e manifestazioni I sindacati e la prefettura firmeranno un protocollo che «libera» il centro storico

Un unico percorso da piazza della Repubblica a San Giovanni Le condizioni di Cgil, Cisl e Uil per il «si» al progetto

In corteo, ma in punta di piedi Ecco la ricetta antingorgo

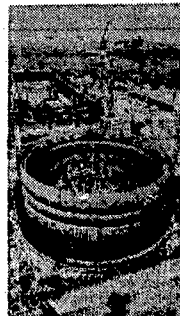
Cortei dimezzati, in sordina. La capitale non sarà più la piazza delle proteste d'Italia? Oggi o domani sarà siglato un aggiornamento del protocollo di intesa che terrà le manifestazioni al largo dal centro storico. I sindacati l'hanno approntato insieme a prefetti e tecnici e hanno scelto piazza San Giovanni per i cortei che rimarranno, e il concentramento a Santi Apostoli per tutte le altre proteste.

GRAZIA LEONARDI

Eccolo in arrivo il te deum per i cortei. Scompaiono senz'altro dal centro della città, almeno quelli dei sindacati. E saranno pochi, pochissimi quelli che resteranno, un amarcord che stilerà da piazza della Repubblica a San Giovanni. In un unico percorso, sempre e per tutto lo stesso. Per gli altri, i più piccoli, per le voci meno assordanti, appuntamento a piazza alla spicciolata. E per i più piccoli ancora, i presidi davanti ai ministeri, al Parlamento. Il protocollo sulla nuova disciplina sta arrivando a passo di carica. Oggi, al massimo domani, sarà siglato dalle segreterie nazionali, delle tre confederazioni, e sarà una regola per tutti, nazionale. La prima bozza discussa ieri mattina in prefettura, nella commissione tecnica, cavalcava, nero su bianco, un'unica filosofia: «evitare i cortei». Poi dispensa tra le righe un pugno di rassicurazioni: «i cortei non scompariranno; il diritto a manifestare non si tocca; cento strade per dire no». Oggi la futura scenografia delle proteste sarà trascritta in un testo, esaminata, e senza aspettare troppo, firmata. L'accordo dice che i sindacati non sono rimasti insensibili all'appello del prefetto. Alessandro Voci s'è accorato per i disagi dei romani, asserragliati ogni giorno nelle strade, ha proposto dunque di eliminare l'interferenza nazionale delle confederazioni, e sarà una regola per tutti, nazionale. La prima

impegno del Campidoglio fin dopo i Mondiali, non solo per Natale. Intanto dice «Quello che sigleremo non sarà una regolamentazione delle manifestazioni, ma ci spingerà a trovare tante forme di presenza attiva dei lavoratori. Sfilaremo lungo i marciapiedi, cironderemo la città con catene umane, l'attraverseremo con tram grilli parlanti di una lotta. Causeremo insomma il minor disagio possibile alla città». Eppure il protocollo sulla disciplina è una selva di dubbi: è finita un'epoca? Il sindacato decide di metterli nel dimenticatoio? E chi dirà sì o no al corteo? Claudio Minelli, segretario della Camera del Lavoro, fuga tutte le ombre: «Avremo piena agibilità, il sindacato valuterà di volta in volta, non sarà una gabbia rigida. I fatti nazionali, gli scioperi sul fisco, per i contratti invaderanno ancora Roma. Ma intanto vogliamo piazze attrezzate, per le manifestazioni locali concentramento in un punto e trasmissione in massimo schermo per ogni dove». Possibilmente a piazza Santi Apostoli, dice Minelli, sicuro che per il resto «San Giovanni dà meno disturbo».

Montalto ieri manifestazione Cgil-Cisl-Uil



Si sono dati appuntamento davanti ai cancelli della centrale per tornare a protestare. Cgil, Cisl e Uil non hanno usato mezzi toni, per loro la situazione a Montalto di Castro è drammatica. Il clima tra i lavoratori rischia di ridiventare incandescente. «Abbiamo avanzato da tempo precise proposte - hanno detto i sindacati - a partire dai rientri delle liste di mobilità, cassintegrato, formazione professionale, prepensionamenti, appalti. Ma dal governo, dalla Regione, dalle imprese e dall'Enel non è venuta nessuna disponibilità». Una delegazione di lavoratori ha incontrato il prefetto Moscatelli chiedendo la convocazione urgentissima del presidente dell'Enel Vezzioli e del ministro dell'Industria, Battaglia.

Piazza Navona Autorizzate le bancarelle di Natale

Il commissario straordinario Angelo Barbatto non ha voluto far torto alla tradizione. Ieri ha firmato l'ordinanza con la quale autorizza il mercatino che tutti i Natali riempie piazza Navona fino alla Befana. La disposizione sarà quella tradizionale: una lunga catena di bancarelle stipate di doni, dolci e personaggi del presepe si snoderà nella piazza. Nell'ordinanza del commissario sono stati definiti i criteri per la selezione delle richieste per l'assegnazione dell'area dove dovranno sorgere i box.

Castelli inaugurata la nuova sede del parco

Ora il parco regionale dei Castelli, oasi verde ad un passo da Roma, ha la sua sede: un'antica villa dell'800 con 7000 metri quadrati di parco di grande valore naturalistico. Costata poco più di 900 milioni, la sede è stata inaugurata sabato scorso.

Rocca di Papa cuore dell'iniziativa dei 15 comuni, ieri 2000 alunni delle scuole dei Castelli hanno «piantato» il futuro bosco che sarà dedicato a Chico Mendes.

Ospedali Fondi regionali per l'edilizia

L'Istituto Santa Maria e il San Galliciano avranno 320 milioni per rifare il look agli edifici e per adeguare gli impianti. L'ospedale Villa Albani di Anzio riceverà 237 milioni per consolidare le strutture. La giunta regionale ieri ha approvato i finanziamenti per l'edilizia ospedaliera. Nel pacchetto anche l'ok per i lavori di ristrutturazione degli impianti elettrici dell'ospedale di Civitavecchia.

Ostiense Giovane muore per overdose E l'84° vittima

L'ha trovato una volante della polizia vicino all'edicolina di via Giulio Rocco all'Ostiense. Walter Sgroi, 38 anni, è morto accasciato in un angolo della strada, stroncato da un overdose. A dare l'allarme, dopo aver visto il suo corpo senza vita, è stato un passante. La lunga lista dei morti per eroina si allunga drammaticamente. Dall'inizio dell'anno le vittime della droga sono 84.

Incidente stradale sull'Aurelia Muore una donna 4 i feriti

Sotto la pioggia battente, all'una e mezza di ieri, la Fiat Uno ha invaso l'altra corsia dell'Aurelia all'altezza del chilometro 17. Lo scontro con l'altra Fiat Uno è stato terribile, la macchina guidata da Silvia Calvelli, 24 anni, si è spezzata in due mentre altre due autovetture sono state coinvolte dall'incidente. La giovane donna è morta sul colpo mentre Tonino Cutaro, 20 anni, al volante dell'altra Fiat Uno, è stato trasportato d'urgenza all'Aurelia Hospital con prognosi riservata. Ricoverato all'ospedale, sempre con prognosi riservata, anche Stefano Cortesi, al volante di una Humo e Paolo Mercadante, 21 anni, giudicato guaribile in 7 giorni.

Rapinato e ferito in auto mentre aspetta un suo amico

Si sono avvicinati alla sua macchina mentre aspettava un suo amico sotto casa, in via Pio Emanuele a Laurentino, verso le nove di sera. Poi gli hanno intimato di tirare fuori subito i soldi. Antonio Luongo, 22 anni, ha cercato di resistere ma i due hanno estratto la pistola colpendolo alla testa. Poi sono fuggiti con 150mila lire, lo stereo e il tesserino da militare del ragazzo. In quel momento stava scendendo il suo amico Fabrizio Bollati, 23 anni che ha tentato di inseguire i due. I rapinatori hanno espulso un colpo di pistola che per fortuna non ha raggiunto il ragazzo. Luongo, ricoverato al Sant'Eugenio, ha avuto una prognosi di 7 giorni.

ROSSELLA RIPERT

Asili nido In V manca il personale Si chiude?

Alcuni nidi rischiavano di chiudere. Altri, di vedersi limitati i turni. A causa della mancanza di personale, in V circoscrizione i genitori dei piccoli minacciano azioni di protesta. In una lettera inviata al commissario straordinario Angelo Barbatto e alle ripartizioni competenti, Angelo Zola, presidente della V, fa presente che la situazione si fa di giorno in giorno più grave: «Necessitiamo di un intervento urgente, la situazione è ormai insostenibile, la tensione può portare a giustificare manifestazioni di contestazione. Nel documento, si chiede che vengano assicurate almeno le 26 supplenti che nell'anno scolastico 1988-89 hanno lavorato nella circoscrizione». Conclude Zola: «È chiaro che mi faccio interprete di uno stato di fatto preoccupante e che non si sono giustificazioni di sorta ad una vostra eventuale passività».

La Dc assicura: «Eleggeremo sindaco e giunta (di pentapartito) prima di Natale» Campidoglio, debutto il 12 dicembre



Pietro Stramba-Badiale Enrico Garaci

Prima riunione del consiglio comunale il 12 dicembre, sindaco e giunta prima di Natale. La convocazione degli 80 consiglieri è stata decisa ieri dal commissario Barbatto. L'ipotesi sulla formazione del nuovo governo capitolino è invece della Dc, che da oggi comincia gli incontri con gli ex alleati (e con i Verdi) con l'obiettivo di ricostituire il pentapartito. Ma il Pri sembra intenzionato a restare fuori.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

È ufficiale: prima seduta tra tre settimane, il commissario straordinario in Campidoglio, Angelo Barbatto, ha convocato la prima riunione del nuovo consiglio comunale per martedì 12 dicembre alle 18. All'ordine del giorno, una relazione dello stesso Barbatto, la convalida e l'insediamento degli eletti e, subito dopo, la prima votazione per l'elezione del sindaco. «Che - almeno nelle intenzioni della Dc - dovrebbe avvenire in tempi rapidi».

«Contiamo di eleggere il sindaco e formare la giunta prima di Natale», assicura il segretario della Dc romana, Pietro Giubilo. Ma quale sindaco? Ufficialmente, la Dc, che ieri ha riunito la direzione romana, lo rivendica per sé. «Se ci fosse l'elezione diretta, avremmo già risolto il problema, visto che Garaci è stato il candidato più votato. Ma l'attuale sistema elettorale - si affretta ad aggiungere Giubilo - implica la necessità di un forte accordo politico e programmatico con gli altri partiti. Il

che, in altre parole, non è altro che la conferma della disponibilità della Democrazia cristiana a cedere la poltrona di sindaco al socialista Franco Carraro. Nettamente contraria a questa ipotesi è la sinistra di Elio Mensurati, che sulla questione del sindaco sembra disposta a battersi fino in fondo. Molto più possibilista, però, sono le altre componenti della sinistra dc. Giubilo, comunque, sembra intenzionato a stringere i tempi. Ieri la direzione romana ha discusso il programma e approvato la composizione della delegazione che parteciperà alle trattative con gli altri partiti, formata dallo stesso Giubilo, dai quattro vicesegretari (Cursi, Mori, Palombi e Gerace), dal capoluogo Enrico Garaci, dal Mensurati e dal nuovo capogruppo consigliere che formalmente sarà eletto questa mattina, anche se è ormai scontato che sarà l'ex segretario regionale della Cisl, Luciano Di Pietrantonio. Sempre

Prigionieri del metrò fantasma

Una scena di un film demenziale alla Mel Brooks o una storia di fantascienza del genere Asimov? Semplicemente un ennesimo episodio, non si sa se più comico o tragico, sicuramente grottesco, che rivela una volta di più in che mani è affidato il servizio dei trasporti urbani nella capitale. Si è girato praticamente in diretta, nel senso che il fatto è realmente accaduto ieri pomeriggio, verso l'una e mezzo, alla metro B della stazione Termini, dove una quarantina di persone, ignari attori di questa singolare farsa, non avendo sentito l'annuncio dei macchinisti che avvisava gli utenti di scendere perché il treno doveva viaggiare in galleria, sono rimaste intrappolate nel convoglio fino alla stazione della Piramide. Qui, dove il treno doveva necessariamente fermarsi (altrimenti chissà dove sarebbe arrivato con la gente dentro), sbigottiti ma anche infieriti per quanto era loro accaduto, e

Sequestrati nel metrò, come in un film dell'orrore. Il convoglio della linea «B» ha superato le stazioni con quaranta passeggeri impauriti rinchiusi nell'ultimo vagone. Nessuno li aveva avvertiti che per un guasto, sarebbe rientrato in deposito. «Forse era rotto il citofono» dicono all'Acotral, «ma per i Mondiali...». A questo punto non ci resta che avviare le pratiche per la beatificazione di Luca Cordero di Montezemolo...

ADRIANA TERZO

dopo aver cercato di sapere che cosa era successo, i quaranta pendolari sono tornati indietro servendosi del convoglio che andava nella direzione opposta. Nel frattempo la gente ferma nelle stazioni intermedie, via Cavour, Colosseo, eccetera, dopo una attesa di oltre mezz'ora, vedendo passare la metropolitana con cinque carrozze completamente vuote e una stracolma, l'ultima, non sapeva se protestare, se credere ad una allucinazione o altro. Che cosa era accaduto? Che il convoglio, nuovo di

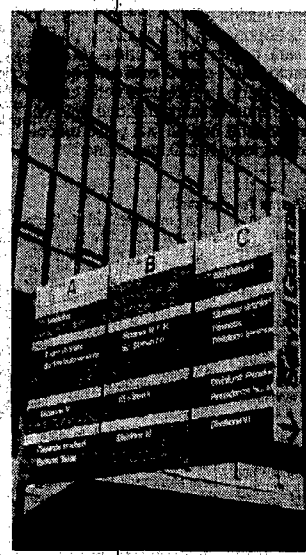
zucca, un MD fornito dalla Intermetro, aveva avuto un guasto meccanico alla motorie intermedia. Il macchinista, quindi, attraverso il citofono interno, aveva avvisato gli utenti di scendere. E tutti erano scesi, tranne quelli dell'ultimo vagone.

«Forse c'era un guasto anche nell'apparecchio della citofonia - ha detto un funzionario dell'Acotral, Bottini - il treno aveva dei problemi e doveva rientrare. È stata fatta la diffusione sonora sia fuori che dentro il convoglio, ma non sappiamo ancora con certezza le motivazioni esatte dell'accaduto perché quel treno ora è nel deposito e bisogna aspettare la perizia tecnica. La cosa più logica sembrerebbe proprio un difetto di funzionamento del citofono interno».

Ma come spiegare il mancato racconto tra gli operatori della Stazione Termini e quelli di via Cavour che, avvisati subito dopo, non sono riusciti a mettersi in contatto con il macchinista e farlo fermare? E l'ispezione delle carrozze che viene fatta ogni volta prima di avviare un convoglio guasto in deposito? Come ci si può dimenticare un vagone e sequestrare quaranta ignari passeggeri? «Una cosa come questa capita una volta l'anno», ha dichiarato laconicamente il capostazione della metro B alla Piramide -, per i Mondiali, però, tutto funzionerà meglio perché ogni macchinista avrà il telefono e forse ci sarà anche una telecamera interna». Però, che fortuna che ci sono i Mondiali.

Conferenza di ateneo

Tecce «Non facciamo il numero chiuso. Però...»



A PAGINA 21

Il bimbo di Piglio

Un po' di Terzo mondo fuori della capitale



A PAGINA 22